

# Le gomme dei bus durano 24 ore

## Scoppia il giallo dell'ultima fornitura di pneumatici, nuovi ma già usurati

**Vincenzo Bisbiglia**

■ Gomme appena cambiate e già da buttare. In alcuni casi, dopo appena 24 ore di servizio. Nemmeno una monoposto Ferrari in un gran premio di Formula 1 fa registrare un consumo di pneumatici così veloce.

Nuovo giallo in Atac, dove ci si finisce mai di stupire. Nei giorni scorsi in alcuni depositi della Capitale sono arrivate delle nuove forniture di gomme, per sostituire quelle ormai usurate presenti su centinaia di autobus in servizio in tutta Roma. Sul lato, gli pneumatici erano targati con la sigla "X3806", che a quanto riferiscono i tecnici manutentori sta a significare che sono usciti dalla fabbrica la 38esima settimana del 2006. Certo, nessuno vieta di utilizzare gomme prodotte 10 anni fa, purché siano nuove. Poco male dunque. Gli pneumatici vengono montati e il giorno successivo l'amara sorpresa: i copertoni erano già usurati, in alcuni casi completamente da buttare.

### L'INCHIESTA INTERNA

Le foto e la documentazione inviata dalle rimesse al direttore generale dell'Atac, Marco Rettighieri sono state allegate ad un dossier già aperto sulle

forniture di pneumatici, fascicolo consegnato lo scorso mese anche alla Procura di Roma.

Non è chiaro, infatti, se questa partita di gomme faccia parte delle ultime consegne targate Gommeuro o di un nuovo ordine. Secondo un audit commissionato dal dg, infatti, nel triennio 2013-2015 sarebbero state presentate fatture per 7.104 gomme di autobus sostituite, ma dal database dell'Atac emergono solo 1.601 forature. Nel 2014 sono 5.441 sostituzioni a fronte di 1.609 forature. Ancora, nel 2015 sono 2.826 contro 2.304. In totale, fanno 9.857 pneumatici in più forniti dalla ditta privata rispetto alle esigenze emergenti dai dati aziendali. E il contratto complessivo che doveva costare all'Atac 8,8 milioni di euro è lievitato fino a 16,7 milioni, vicenda sulla quale stanno indagando gli ispettori interni e, da qualche settimana, anche i magistrati.

### LE RUOTE DELLE METRO

Nonostante la rivoluzione in atto da parte di Rettighieri, sembra che ancora qualcosa non funzioni in termini di appalti e acquisti. A riprova di ciò quanto accaduto con i treni della metro A. Circa metà della flotta dei Caf presenti sulla linea, infatti, resterà tutta l'estate in officina a causa dell'usu-

ra eccessiva delle ruote, provocata dall'errato acquisto dei cosiddetti "stick ungibordo". Parliamo di piccoli accessori di ricambio fondamentali per la corretta aderenza fra le ruote e i binari. Un acquisto errato, seppur più economico (risparmio del 33%) ha determinato l'usura anticipata dei dischi di ferro e l'esigenza di sostituire o limare i pezzi in officina. Causando forti disservizi all'utenza.

### DUBBI SUL CAPO DEL PERSONALE

Intanto, mentre continua l'opera di repulisti da parte del direttore generale, azione che sembra apprezzata anche dalla nuova giunta a 5 Stelle, il centrodestra pone dubbi sulla nomina della dottoressa Francesca Rango a responsabile delle Risorse Umane. La Rango, infatti, è una dipendente Trenitalia distaccata a via Prenestina, teoricamente a costo zero.

Il senatore di Forza Italia, Francesco Aracri, tuttavia, propone al ministro dei Trasporti, Graziano Del Rio, un'altra versione: «L'accordo riservato tra Trenitalia e Atac norma il rapporto di lavoro della dottoressa Rango prevede, oltre allo stipendio ordinario previsto dal contratto, anche una "quota ad personam temporanea" netta di 4.400 euro, oltre a 5

buoni pasto settimanali da 5,83 euro ciascuno. Non è chiaro se l'ad personam si aggiunge ai 12 mila euro lordi che percepisce ogni mese, oppure dovranno essere sommati». Oltre al fatto che, secondo Aracri, «Atac avrebbe messo a disposizione di un dipendente di una società concorrente tutti i dati sensibili relativi al costo del lavoro e all'organizzazione aziendale».

### DISTACCHI SINDACALI

La Rango, tra l'altro, è chiamata a far luce a sua volta su un'altra stranezza: quella dei distacchi sindacali. Nella municipalizzata capitolina ci costeranno nel 2016 la bellezza di 3.772.000 euro, almeno 131.000 ore retribuite ma non lavorate. Nonostante questo, nel 2015 ben sei sigle sulle 10 riconosciute dall'azienda capitolina dei trasporti hanno sfornato le (tante) giornate concesse accumulando ben 11.000 ore oltre ai patti, circa 320 mila euro letteralmente buttati.

Tutto ciò mentre ci sono altri "fortunati" - ben 50 dipendenti - che vengono definiti "distaccati" e che pur prendendo lo stipendio da Atac lavorano o presso le sedi sindacali o presso enti. Addirittura tre lavoratori sono fermi presso la sede dell'associazione Asstra, di cui l'azienda capitolina non fa parte da 2 anni.

### L'appalto

**Costi raddoppiati a 16 milioni**

**Servono 10 mila gomme in più**

### Copertoni

Secondo i tecnici sarebbero stati prodotti nel 2006 e venduti ora

